

21 gennaio 2020

Vendemmia 2019: meno uve, prezzi stabili

Produzione di uva da vino in calo del 6,5% rispetto al 2018 ma i volumi restano elevati e i listini non registrano tensioni al rialzo



Analisi sul mercato delle uve da vino relative alla vendemmia 2019

Fonte foto: © goodluz - Fotolia

Nonostante la [vendemmia 2019](#) abbia registrato un calo rispetto al 2018, il mercato delle uve da vino non ha registrato particolari tensioni sul fronte dei prezzi. In alcuni casi, anzi, si sono osservati dei **ribassi**, come per alcune **uve venete** (Amarone, Prosecco) e **piemontesi** (Dolcetto, Nebbiolo). Pur registrando una **riduzione del 6,5% su base annua**, la produzione italiana di uve da vino si è mantenuta infatti su un livello elevato, toccando i 70 milioni di quintali, valore superato nell'ultimo decennio solo dalla produzione record del 2016 e, soprattutto, del 2018. Lo rilevano **Unioncamere** e **Bmti** in un'analisi sul mercato delle uve da vino relative alla vendemmia 2019.

L'ampia produzione di uve unite alle cospicue giacenze di vino presenti nelle cantine spiegano l'assenza di aumenti per i prezzi delle uve da vino che si è registrata in molte aree produttive del nostro paese. Emerge

così un forte calo su base annua per i prezzi delle uve venete, con un -21% per le uve destinate alla produzione di **Amarone e Recioto Doc**, un -14% per le uve **Glera** idonee al Prosecco Doc e un -18% per le uve del **Prosecco Doc** **Conegliano-Valdobbiadene**.

Dopo il forte ribasso del 2018, un ulteriore lieve cedimento (-3%) si è registrato per le **uve del Franciacorta**. Segno "meno" in Piemonte anche per le uve del **Dolcetto d'Alba** (-4%) e per le uve del **Langhe-Nebbiolo** (-26%), mentre, complice il forte calo stimato per i volumi, si è registrata una tenuta per i prezzi delle uve del **Barbera d'Asti Doc**.

Tra le uve destinate ai grandi rossi toscani, si sono osservati prezzi praticamente stabili per quelle destinate alla produzione di **Brunello di Montalcino e Nobile di Montepulciano** mentre segnali di consolidamento, dopo il rialzo osservato nel 2018, sono emersi per le uve del **Chianti Classico** (+2%). In calo il prezzo delle uve del **Chianti Doc** (-21%).

Aumenti considerevoli si sono osservati invece in Emilia Romagna per le uve da **Lambrusco Doc** (+48% rispetto al 2018) e in Abruzzo per le uve destinate a produrre **Montepulciano d'Abruzzo** (+27% rispetto al 2018). Sempre tra le uve abruzzesi, leggero rialzo rispetto al 2018 per le uve tipiche della produzione di **Pecorino** (+2%).